

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - RMIC8A400T

IC S.MARIA DELLE MOLE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto Comprensivo è situato nel territorio di Santa Maria delle Mole, frazione del Comune di Marino, sorta per le continue ondate migratorie succedutesi negli ultimi sessant'anni ed oggi costituisce una comunità composta prevalentemente da una popolazione mediamente giovane (Background familiare medio basso) che ha scelto di stabilirsi in un territorio prossimo alla Capitale. La percentuale di studenti stranieri è del 9,19 % al di sotto sia del dato regionale che nazionale. La percentuale di alunni con Bisogni Educativi Speciali è del 10,3% con un numero di docenti di sostegno pari a 23 unità a cui si aggiungono 6 assistenti educativi comunali. Inoltre molti di questi alunni partecipano a progetti realizzati dai docenti di potenziamento .</p>	<p>Territorio di tipo agricolo fino agli inizi del '900, Santa Maria delle Mole è oggi un grande centro abitato nella campagna romana dove si sono sviluppati soprattutto il terziario e l'artigianato.</p> <p>La presenza della ferrovia Roma - Velletri favorisce insieme alla rete stradale il collegamento con la Capitale e lo sviluppo dei commerci.</p> <p>Nella sua crescita ed espansione la frazione di Santa Maria delle Mole non si è ancora dotata di strutture aggreganti e qualificanti soprattutto per i giovani e i giovanissimi.</p> <p>Pertanto l'Istituto Comprensivo vuole porsi nel territorio come un centro di aggregazione culturale, per rispondere ai bisogni dell'utenza sia organizzando nel pomeriggio attività extracurricolari tenute dai propri docenti sia dando in uso i locali dei vari plessi alle associazioni presenti nel territorio per le attività che propongono in favore della popolazione.L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è pari allo 0,9 % nella Scuola Primaria (valore superiore al dato regionale e nazionale). Il rapporto studenti - insegnante è pari a 13,7 % superiore al dato di riferimento regionale e nazionale. Tale rapporto andrebbe abbassato per garantire il diritto allo studio sia degli alunni diversamente abili che con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola tenuto conto anche del fatto che il Background familiare risulta medio basso.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel territorio sono presenti associazioni varie (UNITRE, Marino Aperta Onlus, Comitati di Quartiere, Associazioni Sportive, Biblioteca ecc.) che si occupano di promuovere, in sinergia con gli Enti locali e l'Istituzione scolastica, la crescita culturale della popolazione. Gli Enti locali coinvolgono le Istituzioni scolastiche in progetti, manifestazioni ed eventi di formazione (es. presentazione di libri, commemorazioni storiche ecc..) Nell'ottica della promozione culturale per la conoscenza e valorizzazione del territorio, hanno consentito agli studenti la visita gratuita presso musei, biblioteche e luoghi di interesse culturale.	Dalle caratteristiche territoriali evidenziate nel punto precedente, la frazione di Santa Maria delle Mole non si è ancora dotata di strutture aggreganti e qualificanti soprattutto per i giovani e i giovanissimi.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo è costituito da cinque plessi facilmente raggiungibili grazie al servizio scuolabus offerto dal Comune. La sede centrale comprende gli uffici di segreteria e le classi di scuola Secondaria di primo grado. L'edificio è dotato di vari laboratori, aule con LIM, biblioteca, palestra, sala mensa, aule per le attività di sostegno e recupero. Il plesso di Viale della Repubblica ospita la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria; l'edificio è dotato di sala video, laboratorio d'informatica, 2 sale polifunzionali, 2 sale mensa e una cucina per la preparazione dei pasti. Il plesso di via Morosini che ospita la scuola dell'infanzia ed è dotato di locali per attività artistiche motorie, per il potenziamento delle attività curricolari e per la realizzazione di spettacoli ed un orto sinergico. Il plesso Bruno Ciari in via Maroncelli ospita la scuola dell'Infanzia ed è provvisto di sala mensa e sala polifunzionale. Il plesso Verdi ospita le classi della scuola Primaria ed è dotato di lavagne interattive multimediali, palestra, locale polifunzionale e sala mensa. Le risorse economiche disponibili provengono principalmente da finanziamenti Statali ed in misura minore da quelli comunali e dalle famiglie. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive con la partecipazione ai PON. In particolare la Scuola ha ottenuto il finanziamento di progetti grazie al quale ha migliorato le criticità legate alla copertura della rete internet ed ha realizzato aule multimediali</p>	<p>Gli spazi per la realizzazione di eventi (saggi, spettacoli teatrali, riunioni ecc.) invece, non sono ancora sufficienti. Occorrerebbe la realizzazione di una sala polivalente per svolgere tutte le attività funzionali alla vita scolastica. L'Istituto utilizza risorse finanziarie provenienti dallo Stato che non sono sufficienti a coprire l'Offerta Formativa della Scuola. Infatti l'Istituto chiede alle famiglie un contributo su base volontaria che viene utilizzato per le dotazioni strumentali a supporto dell'Offerta Formativa.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale della scuola è mediamente stabile per 2-5 anni (45%). La percentuale più alta di docenti, pari al 37,5% , si registra nella fascia di età compresa tra i 45 e 54 anni. Il 6,2% degli insegnanti ha un'età inferiore ai 35 anni nettamente superiore alla media regionale e in linea con quella nazionale. Questi dati indicano da un lato la presenza di docenti con consolidata esperienza, dall'altro un buon ricambio generazionale. Anche per quanto riguarda gli insegnanti a tempo determinato che scelgono annualmente di prestare servizio nel nostro Istituto, si registra una continuità . Il personale docente di recente immissione in ruolo, soprattutto nella scuola primaria e nella scuola dell'Infanzia, possiede competenze professionali derivanti da certificazioni linguistiche (inglese B2) e informatiche (Eipass, ECDL). Il nostro Istituto appartiene alla rete di formazione del personale docente Ambito 15 che organizza corsi di aggiornamento per il Piano di Formazione dei docenti.</p>	<p>Il numero degli insegnanti con contratto a tempo indeterminato è pari all'74,2%, dato inferiore sia al dato regionale (77,4%) che nazionale (79,4%). La percentuale dei docenti a tempo determinato superiore al dato regionale e nazionale è generata dai movimenti derivanti dalle assegnazioni provvisorie con conseguenti ricadute negative sulla continuità didattica.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Allegato A - Piano Annuale Inclusività- Rilevazione alunni con Bisogni Educativi Speciali	Allegati 1 PAI - Rilevazioni BES.pdf
Progetti PON finanziati	PON - Progetti Finanziati.pdf


2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno scolastico 2016/17 la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è del 100% nella Scuola Primaria. I criteri di ammissione alla classe successiva sono stati concordati e approvati in sede di Collegio dei Docenti. Inoltre è stato predisposto un Protocollo d'Esame contenente tutti i criteri di valutazione. La distribuzione per fasce di voto nell'Esame di Stato ha evidenziato una concentrazione maggiore di alunni nella fascia dell' 8 rispetto alla media regionale e nazionale. I dati relativi ai trasferimenti sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria sono limitati a pochi casi dovuti a esigenze familiari e a cambi di residenza e questo indica una stabilità nella popolazione scolastica.	Nell'anno scolastico 2016/17 la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è del 93,4 nella classe prima della Scuola Secondaria e del 95, 9 nella classe seconda. I dati sono più bassi sia del dato regionale che nazionale. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato rileva che il 4,6% si colloca nella fascia bassa corrispondente al 6; dal confronto con il dato medio nazionale e regionale emerge che le fasce del 9 e del 10 hanno un valore percentuale minore. La Scuola sta lavorando in funzione del miglioramento dei criteri di valutazione per renderli atti a garantire il successo formativo degli alunni. Nell'ambito del piano di miglioramento sono stati attivati progetti finalizzati al successo scolastico (recupero e potenziamento, teatro, alfabetizzazione nella scuola primaria...).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La quota di studenti ammessa all'anno successivo nella scuola secondaria di primo grado e' inferiore rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio alte all'Esame di Stato (9-10 e lode) e' inferiore ai riferimenti nazionali mentre la fascia degli alunni con votazione 8 è nettamente superiore al dato regionale e nazionale. La Scuola Secondaria di Primo Grado dovrà ridurre il tasso di non ammissione migliorando le attività di recupero ed aumentare la percentuale degli alunni della fascia 9-10 attraverso le attività di potenziamento

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella Scuola secondaria di primo grado, in italiano si registra il 63,8% contro il 62,0%, mentre in matematica il 46,8% contro il 49,4%.</p> <p>Le classi seconde della scuola primaria in matematica si collocano con il 60,9% al di sopra della media nazionale. Pertanto i risultati sono molto positivi in italiano in quanto nettamente superiori sia al dato regionale che nazionale. I risultati dei test Invalsi degli ultimi due anni mostrano un basso livello di variabilità fra le classi e un alto livello di variabilità dentro le classi. Ciò indica un equilibrio nelle classi tra le eccellenze e gli alunni meno dotati oltre che una sostanziale omogeneità tra le stesse. Per quanto concerne il livello 5 delle prove standardizzate, la percentuale di alunni nelle classi seconde della scuola primaria in matematica con il 43,3% è nettamente superiore sia al dato regionale che nazionale. Nella scuola secondaria gli alunni appartenenti al livello 5 di italiano con il 22,0% si attestano i su una percentuale nettamente superiore rispetto alla media nazionale che è del 20,9%. Gli alunni del livello 1 in italiano sono pari al 15,2% contro il 19,5% del dato nazionale.</p>	<p>Nella Scuola Secondaria di primo grado si registra in matematica una percentuale pari al 46,8% contro il 50,6% del dato nazionale, dato in flessione rispetto alle due precedenti rilevazioni INVALSI che risultavano al di sopra del dato nazionale.</p> <p>Le classi della scuola primaria sia in matematica che in italiano si collocano sotto la media nazionale. La percentuale degli alunni del livello 1 nelle classi quinte della scuola primaria è superiore al dato nazionale sia in italiano che in matematica (36% italiano contro il 26,6% nazionale; 42,9% matematica contro il 26,3% nazionale).</p> <p>Per quanto concerne il livello 5 delle prove standardizzate, la percentuale di alunni nelle classi quinte della scuola primaria è nettamente al di sotto del dato regionale e nazionale sia per italiano che per matematica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Nelle prove INVALSI, il punteggio di matematica delle classi seconde della scuola primaria e di italiano delle classi terze della scuola secondaria e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre il punteggio delle classi quinte risulta nettamente inferiore così come i risultati in matematica della scuola secondaria. I risultati delle prove INVALSI mostrano un basso livello di variabilità fra le classi e un alto livello di variabilità dentro le classi. Ciò indica un equilibrio nelle classi tra le eccellenze e gli alunni meno dotati oltre che una sostanziale omogeneità tra le stesse. I dati della rilevazione INVALSI A.S. 2016/17 hanno evidenziato una inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti dove, soprattutto per la scuola secondaria, i risultati erano molto positivi. Resta alto il livello di criticità nella scuola primaria dove i risultati INVALSI ,ad eccezione di matematica nelle classi seconde, sono nettamente inferiori alle medie regionali e nazionali.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha elaborato un curriculum verticalizzato declinato per le 8 competenze chiave. Per ogni competenza chiave, a partire dai traguardi stabiliti dalle indicazioni nazionali 2012 sono state individuate le competenze specifiche, le conoscenze e le abilità. Per la compilazione del profilo dello studente per ogni competenza specifica disciplinare, sono stati fissati quattro livelli di padronanza. La scuola ha elaborato statistiche sui livelli di padronanza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave relative alla comunicazione nella madrelingua, nelle lingue straniere e nella competenza matematica.	Il curriculum sulle competenze chiave di Cittadinanza è da affiancare ad una didattica maggiormente basata su EAS, compiti di realtà e compiti autentici.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in più di due competenze chiave tra quelle considerate. I livelli di padronanza raggiunti dagli studenti vengono monitorati attraverso la somministrazione di prove comuni standardizzate su modello INVALSI. I risultati vengono raccolti, analizzati e diffusi alla comunità scolastica nell'ambito del Piano di miglioramento dell'Istituto.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno ottenuto al termine della scuola secondaria risultati molto positivi con un punteggio di 66,5 in italiano nettamente superiore ai risultati conseguiti dagli stessi alunni nella quinta classe della scuola primaria e di 51,04 in matematica dato in linea con i risultati in entrata. Gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado hanno registrato nella scuola secondaria di II grado risultati in italiano in linea rispetto al punteggio in entrata.	Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado hanno registrato nella scuola secondaria di II grado risultati in matematica più bassi rispetto ai livelli in entrata. Nella scuola primaria i punteggi ottenuti dagli alunni delle classi quinte della scuola primaria sono mediamente più bassi rispetto a quelli registrati dagli stessi alunni in uscita dalle classi seconde.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti presentano alcune difficoltà che in linea generale vengono superate negli anni successivi come si evince dai risultati nella prova INVALSI al termine del primo ciclo di Istruzione che sono nettamente positivi in italiano e senza sostanziali variazioni in matematica. Gli studenti usciti dalla secondaria ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano sostanzialmente in linea con i dati in entrata, mentre quelli di matematica risultano inferiori alla media nazionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Protocollo d'Esame	Protocollo Esame 2018.pdf
Descrittori Giudizio Globale Scuola Secondaria	Descrittori Giudizio Globale Scuola Secondaria.pdf
Descrittori per la compilazione del giudizio sul comportamento	Descrittori Giudizio sul comportamento.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dalle Indicazioni Nazionali e in riferimento alle 8 competenze chiave europee e di cittadinanza, stabilendo traguardi formativi, competenze di base, abilità e conoscenze per discipline e in modo trasversale . Nella definizione del curricolo è stato curato il coinvolgimento delle componenti interne ed esterne. Sono stati declinati i livelli di padronanza delle competenze raggiunti dagli alunni . Sono state altresì analizzate le attese dell'utenza al fine di predisporre attività di ampliamento in raccordo con il curricolo.</p> <p>Lo sviluppo del curricolo è partito dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni educativi della nostra utenza.</p> <p>Gli insegnanti/referenti o gruppi di lavoro effettuano una progettazione didattica condivisa per dipartimenti disciplinari e si incontrano con cadenza bimestrale per confrontarsi ed analizzare i risultati conseguiti dagli studenti.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze sono definiti in modo chiaro.</p>	<p>Gli insegnanti devono utilizzare più efficacemente il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Occorre potenziare le attività relative alla programmazione per ambiti disciplinari nella Scuola Primaria e per classi parallele nella Scuola Secondaria di I grado.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Nella Scuola sono presenti strutture di riferimento per la progettazione didattica di ogni disciplina. Nel nostro Istituto i docenti di entrambi gli ordini di scuola stilano delle programmazioni educativo-didattiche per team docente e/o per gruppi dipartimentali utilizzando uno schema-guida comune. Nella Scuola Primaria si è avviato un percorso di confronto e condivisione per classi parallele, stabilendo una calendarizzazione degli incontri con cadenza quindicinale. I docenti della Scuola Secondaria di I grado effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari e classi parallele per tutte le discipline. Durante gli incontri di dipartimento tra i docenti, sono state strutturate le prove comuni standardizzate di Istituto (d'ingresso,intermedie e finali) per le discipline di Italiano, Matematica, Inglese e Spagnolo e costruite le relative tabelle di riferimento per la valutazione di ogni item. I risultati delle prove, somministrate e corrette dai docenti curriculari, sono stati monitorati attraverso tabelle e grafici per operare confronti tra situazione iniziale e finale ed evidenziare le maggiori criticità sia in matematica sia in italiano e nelle lingue.Per l'insegnamento della lingua inglese nella Scuola primaria sono stati effettuati dei progetti in collaborazione con gli insegnanti della secondaria per innalzare il livello delle competenze</p>	<p>Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, si prevede di potenziare l'azione di miglioramento attraverso una progettazione di recupero e consolidamento di italiano, matematica e lingue straniere , differenziando gli alunni per fasce di livello e privilegiando attività laboratoriali e per classi parallele .</p>
--	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corrente anno scolastico la scuola primaria ha somministrato prove comuni standardizzate iniziali, intermedie e finali per tutte le discipline e per tutte le classi. Le prove sono state costruite dalle insegnanti per classi parallele adottando criteri comuni per la loro correzione e valutazione. Gli esiti sono stati tabulati attraverso grafici e tabelle. Per le discipline di italiano, matematica, inglese e spagnolo della scuola secondaria sono state utilizzate prove strutturate per classi parallele in entrata e finali. I risultati delle stesse sono state analizzati per poi predisporre interventi didattici di recupero, miranti a colmare le carenze evidenziate, e di potenziamento per incrementare i diversi saperi. Nella valutazione di queste prove vengono utilizzati criteri comuni di valutazione stabiliti nei dipartimenti disciplinari.</p>	<p>Nella secondaria sono state somministrate prove comuni in Italiano Matematica , Inglese e Spagnolo . Occorre elaborare e somministrare prove comuni standardizzate anche nelle altre discipline nell'ottica di un percorso di autovalutazione di istituto più efficace.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio assegnato corrisponde pienamente al profilo della nostra scuola poiché i curricula dei vari ordini sono verticalizzati, oltre che tra la scuola primaria e secondaria anche tra la scuola dell'infanzia e primaria. I docenti sono coinvolti nella revisione e nell'adeguamento della progettazione che avviene attraverso incontri per classi parallele e per ambiti disciplinari.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando assegnatari che si occupano del coordinamento dei laboratori e dell'aggiornamento dei materiali. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali sia per classi intere che per gruppi con particolare attenzione agli alunni diversamente abili. I supporti didattici nelle classi vengono gestiti dai singoli docenti ad eccezione della biblioteca, del laboratorio di Informatica e di quello di ceramica dove la gestione è affidata a docenti referenti. L'articolazione dell'orario, come risulta dalle tabelle di cui sopra, nei vari ordini di scuola è standard e adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti come si rileva anche dai questionari somministrati ai genitori che non evidenziano in questo senso criticità. Nel corrente anno scolastico sono state assegnate unità di potenziamento su posto comune sia nella primaria (5) che nella secondaria(2). Tali docenti sono stati utilizzati prevalentemente per attività di recupero e potenziamento che si sono svolte sia in orario curricolare che pomeridiano come si evince dal Piano di Miglioramento della scuola.	L'articolazione dell'orario è subordinata alle risorse umane in organico che andrebbero potenziate anche per gli anni successivi per garantire maggiore flessibilità, attività per classi aperte e la realizzazione di una progettualità interna finalizzata alle attività di recupero, consolidamento e potenziamento. I docenti assegnati quest'anno per il potenziamento sono stati molte volte impiegati per supplire gli insegnanti assenti (come previsto dalla normativa) e non sempre sono riusciti a svolgere pienamente le attività programmate. Occorre organizzare attività finalizzate ad un maggiore utilizzo della biblioteca (concorsi di poesie, scrittura creativa, gare di lettura, scelta individuale dei testi con recensioni...)

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche alternative attraverso il continuo aggiornamento delle dotazioni informatiche (LIM, PC, tablet) nonché attraverso l'organizzazione di corsi di formazione rivolti ai docenti. L'Istituto comprensivo è inserito nell'ambito di formazione 15 che ha attivato corsi di formazione sulla didattica per competenze, sulla valutazione e sul miglioramento, sulla didattica digitale, sulle innovazioni metodologiche, sull'inclusione scolastica. Nella scuola primaria è presente una classe 2.0 dove le attività didattiche vengono organizzate in maniera estremamente innovativa. Inoltre le strategie didattiche vengono condivise periodicamente nelle riunioni per dipartimenti e di classe/interclasse.	Occorre potenziare la collaborazione e la condivisione tra i docenti riguardo le modalità didattiche innovative ampliando l'offerta di aggiornamento anche in rete con altre istituzioni scolastiche.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la lettura in classe del Regolamento di Istituto revisionato annualmente da un'apposita commissione e consegnato alle famiglie ad inizio anno scolastico insieme al patto di corresponsabilità scuola-famiglia. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola in primo luogo promuove azioni interlocutorie e costruttive. Inoltre adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.). Queste attività coinvolgono essenzialmente gli studenti della scuola secondaria.	La scuola, pur adottando strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali deve attivarsi per ridurre il numero degli alunni sospesi dalle lezioni soprattutto nelle classi della scuola secondaria, potenziando percorsi di recupero alternativi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi generalmente risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi/alunni. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e/o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace anche se occorre ridurre il numero degli alunni sospesi dalle lezioni soprattutto nelle classi della scuola secondaria, potenziando percorsi di recupero alternativi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso l'elaborazione programmatica collegiale contenuta nel PTOF e forme di flessibilità sia didattica sia organizzativa. Vengono realizzate attività di integrazione/accolgienza degli studenti con disabilità e attivati interventi di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione rivolti ai docenti.</p> <p>Vengono analizzati gli obiettivi previsti nei PEI e definite le attività per ciascun alunno diversamente abile.</p> <p>La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso la compilazione e l'attuazione di Piani Didattici Personalizzati. Il lavoro viene coordinato attraverso un'apposita Commissione.</p> <p>Si organizzano incontri per la programmazione didattica integrata e si predispongono prove di verifica e valutazione degli obiettivi relativi ai percorsi di recupero dei suddetti alunni.</p> <p>Nella quasi totalità dei casi gli interventi si sono rivelati efficaci ed hanno consentito ai fruitori di migliorare ulteriormente sia i rapporti interpersonali sia le conoscenze. I piani vengono concordati con la famiglia dell'alunno in oggetto, con gli specialisti e con il Consiglio di classe al completo. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità attraverso varie collaborazioni. Queste attività hanno una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.</p>	<p>Occorre realizzare percorsi formativi esterni all'aula per alunni con disabilità nonché potenziare gli interventi per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri aumentandone il numero delle ore.</p> <p>Bisogna consolidare i percorsi di inclusione attivati dalla scuola e potenziare i supporti tecnologici (LIM, tablet...) per renderli più adeguati alle esigenze didattiche.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli con particolari problematiche socio-familiari o con difficoltà linguistiche</p> <p>Sono state realizzate attività di recupero sia di italiano sia di matematica all'interno della classe rivolte a piccoli gruppi di alunni in difficoltà utilizzando l'organico dell'autonomia. Inoltre sono stati attivati progetti di recupero in italiano e matematica in orario extracurricolare grazie ai finanziamenti PON. Gli alunni, coinvolti in queste attività, sono stati monitorati attraverso verifiche formative e sommative.</p> <p>La scuola favorisce gli alunni con particolari attitudini attraverso progetti che tendono a valorizzare le eccellenze. In particolare sono stati realizzati progetti a classi aperte e in orario curricolare ed extracurricolare di teatro, strumento musicale, approccio alla lingua latina, Ceramica, progetto di Scienze alla Scuola primaria, Eipass Junior ecc. Tali interventi sono efficaci e permettono di avere buoni risultati nel prosieguo degli studi</p>	<p>Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà devono essere potenziati e estesi ad altre discipline del curricolo per risultare sempre più efficaci. Bisognerebbe prevedere anche per i prossimi anni periodi di sospensione dell'attività didattica per azioni di recupero e potenziamento. Occorre organizzare gruppi di recupero per classi parallele in orario curricolare in particolare per le discipline di italiano, matematica e lingue straniere.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è attenta agli alunni in difficoltà e promuove attività di inclusione. Inoltre differenzia i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni, i quali vengono costantemente monitorati. I percorsi didattici vengono strutturati in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso la personalizzazione del percorso formativo.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto realizza progetti di continuità tra i tre ordini di scuola che coinvolge gli insegnanti attraverso incontri periodici per condividere la programmazione e la valutazione del curricolo verticalizzato e per l'organizzazione delle attività rivolte agli alunni delle classi ponte.</p> <p>L'I.C. ha organizzato un Open Day, coordinato da un team di docenti dell' I.C. che ha visto coinvolti tutti e tre gli ordini di studio. Durante questo incontro è stata presentata l'Offerta formativa dell'Istituto ai genitori dando, inoltre, la possibilità di visitare gli ambienti scolastici. Per la formazione delle classi prime della scuola secondaria sono stati somministrati dei test agli alunni delle quinte concordate dai docenti .La commissione formazione classi ha incontrato gli insegnanti delle primarie per raccogliere informazioni sugli alunni tramite apposite schede.</p>	<p>Occorre coinvolgere le classi quinte degli istituti comprensivi/scuole primarie viciniori, migliorare la comunicazione con le scuole secondarie di secondo grado per l'acquisizione dei dati per il monitoraggio degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Bisogna, infatti, potenziare gli incontri di Continuità anche con i docenti della Scuola Secondaria di II grado per confrontarsi sulle competenze in uscita che devono possedere gli alunni nel passaggio alle Superiori.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto ha offerto un percorso di orientamento a tutte le classi terze della Scuola Secondaria. Sono stati organizzati incontri con gli alunni per illustrare le differenze tra i vari ordini di studi attraverso interventi programmati con docenti di diverse scuole superiori del territorio. Gli alunni sono stati informati ed invitati alla partecipazione ai vari open day organizzati dagli istituti superiori, per una scelta più ponderata.</p> <p>Durante questo percorso sono stati somministrati a tutti gli alunni delle classi terze dei test di orientamento, creati e strutturati da due docenti del nostro istituto. Sulla base di questi test, tenendo conto dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni e delle loro particolari inclinazioni, sono stati redatti dai docenti coordinatori i Consigli orientativi che sono stati successivamente consegnati alle famiglie</p>	<p>Aumentare la percentuale di alunni che segua il consiglio orientativo portandolo ad un livello superiore al 90%.</p> <p>Nonostante le sollecitazioni del nostro Istituto nei confronti delle varie scuole superiori del territorio, permane una scarsa disponibilità da parte loro nella trasmissione dei dati relativi ai risultati conseguiti dai nostri ex alunni.</p>


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto ha offerto un percorso di orientamento a tutte le classi terze della Scuola Secondaria. Sono stati organizzati incontri con gli alunni per spiegare le differenze tra i vari ordini di studi attraverso illustrazioni ed interventi programmati con docenti di diverse scuole superiori del territorio. Gli alunni sono stati informati ed invitati alla partecipazione ai vari open day organizzati dagli istituti superiori, per una scelta più ponderata. Durante questo percorso sono stati somministrati a tutti gli alunni delle classi terze dei test di orientamento, creati e strutturati da due docenti del nostro istituto. Sulla base di questi test, tenendo conto dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni e delle loro particolari inclinazioni, sono stati redatti dai docenti coordinatori i Consigli orientativi che sono stati successivamente consegnati alle famiglie</p>	<p>Aumentare la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo portandolo in linea al dato regionale. Migliorare le modalità di acquisizione dei risultati ottenuti degli alunni in uscita dal nostro Istituto e che frequentano il primo anno della scuola secondaria di II grado.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate grazie alla collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi, in particolare Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di Orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento soprattutto nel passaggio infanzia- primaria- secondaria di primo grado. Per la scelta delle scuole superiori vengono svolte diverse attività ed il 68,1 % (dato in linea con la percentuale nazionale) degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento visibili sul sito web della Scuola affinché il territorio e le famiglie possano fruirne agevolmente. È stata migliorata la comunicazione con le famiglie e i docenti attraverso la creazione di una mailing list per l'invio di tutte le informazioni, eventi, circolari che riguardano l'organizzazione e le attività dell'Istituto.	Occorre potenziare la comunicazione sia all'interno dell'Istituto, tra il personale docente, che con le famiglie ed il territorio migliorando la visibilità delle attività proposte dall'Istituzione Scolastica.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il coinvolgimento delle componenti interne ed esterne monitorando, attraverso la somministrazione di questionari rivolti agli alunni, docenti e famiglie, i servizi offerti dalla Scuola e i progetti del Piano Triennale Dell'Offerta Formativa. I dati relativi al monitoraggio vengono divulgati attraverso il sito web dell'Istituto.	Sono da potenziare i meccanismi e gli strumenti di controllo dello stato di avanzamento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>L'Istituto si avvale di 4 funzioni strumentali distribuite su 5 docenti. In particolare sono state individuate 4 aree di intervento: Area 1 -Autovalutazione di Istituto; Area 2 Sostegno ed integrazione alunni diversamente abili; Area 3- Continuità ed orientamento; Area 4 -PTOF e rapporti con il territorio. Il fondo di Istituto è ripartito come segue: il 68% è destinato ai docenti mentre il 31,5% è destinato al personale ATA. Il 29% dei docenti percepisce più di 500 euro mentre tale cifra è percepita dal 60% del personale ATA. Le assenze del personale vengono principalmente coperte attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia nonché dalle ore eccedenti messe a disposizione dei docenti in servizio. Il dato relativo alle sostituzioni con personale esterno è nettamente inferiore sia al dato regionale che nazionale. La struttura organizzativa della scuola viene individuata, discussa e approvata in sede collegiale. A tal proposito viene costruito e pubblicato un organigramma in cui vengono specificati gli obiettivi, i compiti nonché gli incarichi sia per il personale docente che per il personale ATA.</p>	<p>Si auspica una maggiore rotazione degli incarichi organizzativi tenendo conto delle competenze possedute dai singoli docenti.</p>
--	--

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Dai questionari somministrati alle famiglie oltre il 90% è soddisfatto dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa .</p> <p>I due macroprogetti che sono inseriti nel Piano dell' offerta formativa ed hanno durata triennale, sono relativi al recupero e al potenziamento e alla continuità tra i vari ordini scolastici e sono scaturiti dall' analisi delle criticità emerse dal RAV. In queste macroaree confluiscono poi i progetti annuali inerenti queste finalità(teatro,sport, ceramica, potenziamento latino,progetti recupero italiano- matematica ecc) che hanno la priorità rispetto agli altri e su cui si concentra la maggior parte delle spese.</p>	<p>Occorre ridurre l'indice di frammentazione dei progetti e aumentarne la durata media. Inoltre bisognerebbe aumentare l' indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti che pari all'1,26% contro il 17,97% su base regionale ed il 18,05% su base nazionale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e la condivisione con la comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è nettamente migliorata rispetto ai precedenti anni scolastici; utilizza forme di controllo e monitoraggio della propria azione e individua responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche in modo chiaro.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. L'Istituzione scolastica è ulteriormente impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR (PON - Enti locali).

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati sul monitoraggio dei progetti formativi risulta che la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola (in particolare con progetti in rete) è buona. La ricaduta sulle attività didattiche è positiva e concorre al miglioramento delle attività ordinarie della scuola.</p> <p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA promuovendo temi quali ad esempio il curriculum e competenze, i bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche.</p> <p>La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola e soprattutto dalla rete Ambito 15 è adeguata e le ricadute nell'attività didattica e organizzativa sono evidenti.</p>	<p>La scuola promuove la formazione ma la percentuale di insegnanti e di personale ATA coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati è bassa rispetto al dato regionale e nazionale. La spesa media per insegnante per progetti di formazione deve essere aumentata, infatti, dai dati in possesso si evince che il nostro Istituto deve ampliare le proposte di formazione e reperire maggiori fondi da destinare a questo capitolo di spesa.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attraverso la segreteria - docenti raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati). I docenti con competenze specifiche sono utilizzati nella gestione organizzativa.</p> <p>La scuola valorizza le professionalità attraverso l'attribuzione di incarichi specifici retribuiti attraverso il FIS.</p>	<p>Raccolta CV di tutti i docenti per una migliore valorizzazione delle risorse interne e la suddivisione degli incarichi. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti non è stato ritenuto adeguato dalla maggioranza dei docenti della scuola</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche quali curricolo verticale, competenze in ingresso ed in uscita, accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio attraverso riunioni per dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele e gruppi spontanei.
I gruppi di lavoro composti da insegnanti (dipartimenti disciplinari e commissioni) elaborano materiali utili alla scuola: rubrica di valutazione per il comportamento, certificazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza, test di orientamento, prove di verifiche comuni iniziali, intermedie e finali con criteri di valutazione stabiliti collegialmente.

La scuola promuove la collaborazione tra gli insegnanti, ma occorre ulteriormente potenziare il numero degli incontri tra i docenti dei vari ordini scolastici in particolare tra la scuola dell'Infanzia e quella Primaria, soprattutto nelle classi "ponte", per una maggiore condivisione e revisione del curricolo verticalizzato, come si evince dal Piano di Miglioramento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le iniziative formative promosse dalla scuola per i docenti sono generalmente di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti ma occorre potenziare il numero degli incontri tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici soprattutto nelle classi "ponte" per una maggiore condivisione e revisione del curriculum verticalizzato, come si evince dal Piano di Miglioramento.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha un accordo di rete (rete ICARE) con gli Istituti Comprensivi vicini e fa parte della rete di ambito 15. Tali accordi di rete sono finalizzati prioritariamente ad attività di formazione e aggiornamento del personale. L'Istituto collabora con le Università di Tor Vergata, Sapienza, Roma 3, Università dell'Aquila, Lumsa per le attività di tirocinio dei docenti. Le collaborazioni con le agenzie educative del territorio, con l'ASL, le autonomie locali e le Forze dell'Ordine risultano positive in funzione del miglioramento delle pratiche didattiche ed educative. Le ricadute delle collaborazioni con questi soggetti esterni hanno un impatto positivo sull'offerta formativa del nostro Istituto.	La scuola deve migliorare la comunicazione dei dati relativi alle collaborazioni con soggetti con cui stipula accordi poiché la tabella 3.7.b.2 non rappresenta la situazione reale del nostro Istituto. Dai dati 3.7.d.1 si evince che la partecipazione alle elezioni del Consiglio di Istituto è inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. La scuola dovrà promuovere delle iniziative per una maggiore sensibilizzazione e partecipazione attiva e costruttiva della componente genitori alla vita scolastica.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la pubblicazione del PTOF, la condivisione in sede di Consiglio di Istituto e il monitoraggio finale delle attività. I genitori (riuniti in un comitato) collaborano con la scuola segnalando e proponendo al Collegio dei Docenti progetti e proposte e monitorando il gradimento delle famiglie. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica e realizza interventi rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze). La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie quali sito web, registro elettronico e mailing list.	Dal monitoraggio dei progetti è emerso che occorre potenziare gli interventi e le iniziative rivolte ai genitori soprattutto sulle tematiche adolescenziali (bullismo, vecchie e nuove dipendenze ecc.) e l'uso consapevole delle nuove tecnologie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente




Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a una rete con gli istituti del territorio e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dovrà maggiormente coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccogliere le idee e i suggerimenti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricolo Verticalizzato AA.SS. 2016/19	Curricolo verticalizzato AA SS 2016-19 parte 1.pdf
Curricolo Verticalizzato AA.SS. 2016/19 parte 2	Curricolo verticalizzato AA SS 2016-19 parte 2.pdf
Curricolo Verticalizzato AA.SS. 2016/19 parte 3	Curricolo verticalizzato AA SS 2016-19 parte 3.pdf
Curricolo Verticalizzato AA.SS. 2016/19 parte 4	Curricolo verticalizzato AA SS 2016-19 parte 4.pdf
Progetti PTOF 2016/18	Progetti_ptof_17_18.pdf
Scheda Progetto	Scheda-progetti-PTOF-2018-19.pdf
Corsi di Formazione in rete 2016-17	Corsi di Formazione in rete 2016-17 - Circolari.pdf

5 Individuazione delle priorità





Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Miglioramento delle competenze degli studenti nell'area linguistica e in quella logico matematica	Recuperare le lacune per ridurre il tasso di non ammissione e garantire il successo formativo degli alunni
		Estendere la somministrazione delle prove comuni a tutte le discipline del curricolo nei vari ordini di scuola.	Continuare a monitorare i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove comuni standardizzate in tutte le discipline.
		Innalzamento dei livelli delle competenze linguistiche e logico matematiche degli alunni al termine del primo ciclo	Migliorare le valutazioni in uscita degli alunni al termine del primo ciclo di istruzione potenziando le eccellenze
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate delle classi quinte della Scuola Primaria	Utilizzare l'organico dell'autonomia e le risorse della scuola per potenziare le competenze linguistiche e logico matematiche.
		Migliorare i risultati nelle prove standardizzate delle classi terze della scuola secondaria in particolare nell'area logico-matematica	Utilizzare l'organico dell'autonomia e le risorse della scuola per potenziare le competenze linguistiche e logico matematiche.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	I docenti dei vari ordini devono continuare a confrontarsi sul curricolo in verticale per integrarlo e adattarlo alle esigenze degli alunni.	Ridurre ulteriormente le disparità tra i due ordini di scuola attraverso la condivisione dei curricula e dei criteri di valutazione.
		Migliorare il reperimento dei dati relativi agli esiti conseguiti dai nostri alunni iscritti al primo anno della Scuola Secondaria di II grado.	Potenziare la collaborazione con le Scuole Superiori del territorio per reperire i risultati a distanza

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il nostro istituto attraverso il Piano di Miglioramento ha promosso negli ultimi anni la condivisione tra i docenti dei vari ordini scolastici della progettazione del curricolo verticale e della valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza, operando interventi per gli alunni in difficoltà per favorire l'inclusione e l'integrazione. Dai risultati delle prove standardizzate e dalle valutazioni in uscita degli alunni al termine del primo ciclo di istruzione, emergono tuttavia, ancora delle criticità. Pertanto sarà necessario migliorare l'efficienza delle attività di recupero a favore degli alunni in difficoltà e di potenziamento per valorizzare le eccellenze ed innalzare i livelli di competenze degli alunni in uscita. Pertanto la scelta delle priorità da noi effettuata è strettamente legata ai suddetti risultati e a queste sarà finalizzato il nuovo Piano di Miglioramento del nostro Istituto.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Monitorare il curricolo per eventuali adeguamenti in funzione dei nuovi contesti.</p> <p>Potenziare la didattica per competenze attraverso la progettazione di compiti di realtà e compiti autentici</p> <p>Potenziare il progetto di continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola primaria per facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Potenziare le attività per migliorare l'apprendimento degli studenti ed incrementare le competenze con nuove metodologie didattiche</p> <p>Promuovere attività laboratoriali per classi parallele finalizzata al recupero e potenziamento delle competenze</p> <p>Ampliamento del numero di aule laboratorio con arredi che agevolino l'applicazione delle metodologie didattiche alternative alla lezione frontale</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione.</p> <p>Promuovere interventi di educazione alla salute, alimentare, educazione alla legalità e alla convivenza civile e democratica.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Potenziare le attività relative alla continuità e all'orientamento per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II°</p> <p>Monitorare i risultati conseguiti dagli alunni nelle scuole superiori (tasso non ammissione- debiti formativi, numero promozioni..)</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Ottimizzare la qualità dei servizi attraverso azioni di controllo e di monitoraggio delle attività secondo criteri di efficacia e di efficienza.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Valorizzare le specifiche professionalità interne in relazione alle competenze possedute per ottimizzare le risorse presenti nell' Istituto</p> <p>Proseguimento dei corsi di Formazione per docenti Ambito 15 sulla innovazione metodologica, sulla valutazione e sull'uso delle nuove tecnologie</p>

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Collaborare con gli altri Istituti attraverso la partecipazione a progetti in rete.
		Potenziare la collaborazione con gli enti locali e altre agenzie del territorio con la partecipazione ad iniziative e progetti proposti.
		Incrementare l'uso del sito web per facilitare la comunicazione, interno scuole, scuola famiglie e territorio.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dalle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione sono state stabilite le priorità ed individuati gli obiettivi di processo. Il potenziamento dei corsi di aggiornamento in rete permetterà ai docenti di migliorare la propria formazione e di sperimentare nuove metodologie e strategie didattiche, sempre più finalizzate a creare ambienti di apprendimento stimolanti e motivanti, per favorire il successo formativo. Per la continuità e l'orientamento si prevede di proseguire l'attività già avviata migliorando sempre di più l'organizzazione, rafforzando la collaborazione tra i vari ordini scolastici e intensificando i momenti di condivisione con i docenti e con gli alunni. La condivisione, infatti, apporta un miglioramento a livello relazionale tra i docenti, stimola il docente alla formazione/aggiornamento, permette di adeguare i curricula agli stili cognitivi e alle esigenze formative degli studenti incidendo sull'innalzamento del livello di apprendimento. I curricula partecipati, condivisi, revisionati divengono uno strumento vissuto in funzione dell'obiettivo operativo prefissato a breve termine: ridurre il più possibile le disparità tra i due ordini di scuola in funzione delle varie discipline.